

RESOCONTO STENOGRAFICO

46.

SEDUTA DI LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 1987

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITO LATTANZIO

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	4735	Interrogazioni:	
		(Annunzio)	4738
Disegni di legge:		Dimissioni del Governo:	
(Annunzio)	4736	(Annunzio)	4737
Disegni di legge di conversione:		Domanda di autorizzazione a proce-	
(Assegnazione a Commissione in se-		dere in giudizio:	
de referente ai sensi dell'articolo -		(Annunzio)	4737
96-bis del regolamento)	4735	Nomine ministeriali:	
(Modifica nell'assegnazione a Com-		(Comunicazione ai sensi dell'articolo	
missione in sede referente)	4737	9 della legge n. 14 del 1978)	4737
(Trasmissione dal Senato)	4735		
Proposte di legge:			
(Annunzio)	4735		

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 1987

	PAG.		PAG.
Risoluzione:		Sui lavori della Camera:	
(Annunzio)	4738	PRESIDENTE	4738
Risposte scritte ad interrogazioni:		Ordine del giorno della seduta di do-	
(Annunzio)	4737	mani	4738

La seduta comincia alle 17,30.

SERGIO STANZANI GHEDINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 12 novembre 1987.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Pandolfi e Scovaccicchi sono in missione per incarico del loro ufficio.

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. In data 13 novembre 1987 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ANDÒ ed altri: «Nuova disciplina della responsabilità civile dei magistrati» (1882);

RUTELLI ed altri: «Misure per la protezione dello strato di ozono stratosferico» (1883).

In data 14 novembre 1987 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

CAMBER: «Istituzione di una casa da gioco nella regione Friuli Venezia Giulia» (1887).

In data odierna è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

MELLINI ed altri: «Norme sostanziali e processuali integrative e complementari all'avvenuta abrogazione mediante referendum popolare degli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile» (1891).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione di decreti-legge e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 13 novembre 1987, i seguenti disegni di legge approvati dal quel Consesso:

S. 444. — «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, recante disposizioni urgenti in favore dei comuni della Valtellina, della Val Formazza, della Val Brembana, della Val Camonica e delle altre zone dell'Italia settentrionale e centrale colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987» (1884);

S. 448. — «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 388, recante norme in

materia di copertura finanziaria delle spese relative alle operazioni di tutela del naviglio di bandiera e di sminamento nelle acque del Golfo Persico» (1885).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, rispettivamente alla VIII Commissione permanente (Ambiente), in sede referente, con il parere della V Commissione ed alla IV Commissione permanente (Difesa), in sede referente, con il parere della V Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso, rispettivamente, entro martedì 17 novembre 1987 e mercoledì 18 novembre 1987.

Il Presidente del Senato ha trasmesso altresì alla Presidenza, in data 14 novembre 1987, il seguente disegno di legge approvato da quel Consesso:

S. 449. — «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 389, recante proroga di termini per l'attuazione di interventi nelle zone terremotate della Campania, della Basilicata e della Puglia, nonché altre disposizioni dirette ad accelerare lo sviluppo delle zone medesime. Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico di tutte le disposizioni legislative concernenti gli interventi nelle zone anzidette, nonché in quelle della Calabria colpite dal sisma del marzo 1982» (1886).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla VIII Commissione permanente (Ambiente), in sede referente, con il parere della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2

dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 18 novembre 1987.

Annunzio di disegni di legge.

PRESIDENTE. In data 14 novembre 1987 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge approvati nella riunione del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 1987:

dal Ministro di grazia e giustizia:

«Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestini e tutela della correttezza nello svolgimento di competizioni agonistiche» (1888);

«Modifiche alla disciplina degli esami di procuratore legale» (1889).

In data 14 novembre 1987 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge approvato nella riunione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 1987:

dal Ministro degli affari esteri:

«Ratifica ed esecuzione della Convenzione di cooperazione in materia di assistenza amministrativa ai rifugiati, adottata a Basilea il 3 settembre 1985» (1890).

In data odierna è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge approvato nella riunione del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 1987:

dal Ministro di grazia e giustizia:

«Nuova disciplina del patrocinio legale dinanzi alle preture» (1892).

In data odierna è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge approvato nella riunione del Consiglio dei ministri del 6 novembre 1987:

dal Ministro degli affari esteri:

«Ratifica ed esecuzione della Conven-

zione relativa ad un codice di condotta delle Conferenze per la navigazione marittima di linea, adottata a Ginevra il 6 aprile 1974» (1893).

Saranno stampati e distribuiti.

Modifica nell'assegnazione di un disegno di legge di conversione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE. La VIII Commissione permanente (Ambiente) ha richiesto che il seguente disegno di legge, attualmente assegnato alla II Commissione (Giustizia) in sede referente, sia invece deferito alla competenza congiunta delle due Commissioni:

S. 466. — «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1987, n. 393, recante norme in materia di locazione di immobili ad uso non abitativo, di alloggi di edilizia agevolata e di prestiti emessi dalle ferrovie dello Stato, nonché interventi per il settore distributivo» (*approvato dal Senato*) (1795) (*con parere della V e della VI Commissione*).

Tenuto conto della materia oggetto del disegno di legge, il Presidente della Camera ritiene di poter accogliere la richiesta.

Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE. Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Merloni, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui all'articolo 112 del codice penale, agli articoli 1, primo e secondo comma, ed 1-bis del decreto-legge 4 marzo 1976, n. 31, ed all'articolo 2 della relativa legge di conversione 30 aprile 1976, n. 159, e successive modificazioni (violazioni aggravate delle di-

sposizioni penali in materia di infrazioni valutarie): all'articolo 4, nn. 5 e 7, del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito nella legge 7 agosto 1982, n. 516, ed all'articolo 50, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (violazioni delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto); ed all'articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni ed illegale ripartizione di utili) (doc. IV, n. 20).

Tale domanda sarà stampata, distribuita e trasmessa alla Giunta competente.

Comunicazione di nomine ministeriali, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Il ministro del tesoro, a termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, con lettera in data 4 novembre 1987, ha dato comunicazione della nomina del professore Beniamino Finocchiaro e del dottore Stefano Torda a membri del consiglio di amministrazione della Cassa di depositi e prestiti.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla VI Commissione permanente (Finanze).

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio delle dimissioni del Governo.

PRESIDENTE. Informo che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato al Presidente della Camera, in data 14 novembre 1987, la seguente lettera:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 1987

«All'Onorevole Presidente
della Camera dei deputati
Roma

Informo la Signoria Vostra che in data odierna, in conseguenza della situazione politica venutasi a determinare, ho presentato al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto da me presieduto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Governo rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

«Firmato: GIOVANNI GORIA»

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Come è noto, a seguito delle dimissioni del Governo, — in base ad una prassi costante — s'interrompe l'ordinaria attività legislativa, di indirizzo e di controllo del Parlamento, salve, ovviamente, le eccezioni ricollegabili alla particolare natura di taluni adempimenti.

Pertanto lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno della seduta odierna è rinviato ad altra seduta. La Conferenza dei presidenti dei gruppi è convocata per domani alle ore 12 per valutare, alla luce della nuova situazione venutasi a determinare, il prosieguo dei lavori già previsti dal calendario approvato nella scorsa settimana.

In attesa delle decisioni che la Conferenza dei presidenti dei gruppi assumerà domani, la Camera è comunque convocata per le ore 16,30 con l'ordine del giorno previsto dal calendario approvato dall'Assemblea, tenuto conto che la materia in esso contemplata riguarda adempimenti relativi alla discussione di decreti-legge.

La Camera è quindi convocata per domani alle 16,30 con all'ordine del giorno la discussione di un disegno di legge di conversione.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di una risoluzione.

PRESIDENTE. È stata presentata alla Presidenza una risoluzione. È pubblicata in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 17 novembre 1987, alle 16,30.

Discussione del disegno di legge:

S. 467. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1987, n. 394, recante norme in materia di composizione delle corti di assise e degli altri uffici giudiziari (*approvato dal Senato*) (1796).

— *Relatore*: Fumagalli Carulli.

La seduta termina alle 17,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI
DOTT. MARIO CORSO

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 19.15.*

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 1987

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE
E INTERROGAZIONI ANNUNZiate****RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

La V Commissione,
considerato

che la legge n. 64 del 1986, all'articolo 6, cita la società Italtrade come finanziaria di settore per l'attività di commercializzazione dei prodotti del Mezzogiorno;

che azionisti dell'Italtrade sono, per il 60,7 per cento la Cassa del Mezzogiorno a cui è succeduta l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, per il 9,1 per cento l'ISVEIMER, per il 5,4 per cento l'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia (IRFIS), per il 4,5 per cento il Credito industriale sardo, per l'1,8 per cento la Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, per lo 0,3 per cento l'IMI, per il 3,6 per cento l'ENI, per il 12,5 per cento la Finanziaria meridionale (FIME), per l'1,8 per cento la Finanziaria agricola meridionale (FINAM), per lo 0,3 per cento l'INSUD;

che lo statuto dell'Italtrade, all'articolo 5, prevede che « la Società ha per oggetto l'attività e la commercializzazione delle produzioni meridionali », e, inoltre, che « ...l'attività... è svolta esclusivamente a favore dello sviluppo economico e sociale dei territori meridionali »;

che la Italtrade, in contrasto con le riportate prescrizioni statutarie, che hanno riaffermato, portandolo al 100 per cento l'impegno di commercializzazione dei prodotti meridionali, in precedenza previsto nell'85 per cento, è collegata con partecipazioni:

1) alla Italtrade USA Corporation, con sede in New York (57 per cento

proprietà gruppo Parmalat e 49 per cento Italtrade) che non effettua commercializzazione di prodotti del Mezzogiorno;

2) alla Italtrade West USA Corporation, Los Angeles (51 per cento proprietà gruppo Italgrani, 49 per cento Italtrade), importatrice di grani dagli Stati Uniti e, quindi, estranea alla commercializzazione di prodotti del Mezzogiorno;

3) alla Ital Fintex Trade, Houston, Texas (51 per cento di proprietà del signor Paolo Carlotti e il 49 per cento proprietà Italtrade), rappresentante di un tipo di tubi Dalmine, prodotto a Bergamo per l'industria petrolifera, e importatrice di giunti, valvole e guaine per la stessa industria e per i relativi trasporti, con esclusione della commercializzazione di prodotti del Mezzogiorno;

che la situazione finanziaria e patrimoniale della Italtrade ha registrato un continuo deterioramento con manifestazioni di grave patologia consistenti nel ripetuto utilizzo del capitale sociale per coprire le perdite di esercizio, e nella mancata adozione di provvedimenti di bonifiche e ristrutturazioni, pur prescritte dal commissario della ex CASMEZ e, successivamente, dal Comitato di gestione dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno;

che la situazione debitoria dell'Italtrade, che comporta oneri per interessi passivi verso il sistema bancario di oltre 10 miliardi, è superiore ai 200 miliardi, mentre le società controllate sono esposte verso l'Italtrade per oltre 70 miliardi;

che il costo del personale è cresciuto in modo patologico perché assolutamente sproporzionato all'andamento dell'attività, passando da una incidenza (1984) di circa il 5 per cento al 112 per cento nel 1986;

che i conferimenti di dotazione di capitale per gli enti di promozione recentemente deliberati dal CIPE andrebbero anche alla Italtrade che appare assolutamente inaffidabile,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 1987

invita il Governo

a subordinare qualsiasi ulteriore attribuzione di risorse all'Italtrade ad una approfondita ricognizione dello stato della capogruppo Italtrade e delle società partecipate e delle connesse responsabilità con conseguenti, tempestivi provvedi-

menti, gestionali ed operativi, che stronchino le deviazioni e le dissipazioni di pubblico denaro restituendo l'ente di promozione alla sua esclusiva funzione di finanziaria di settore per l'attività di commercializzazione dei prodotti del Mezzogiorno.

(7-00047) « Valensise, Parlato, Mennitti ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

PIRO. — *Ai Ministri dei lavori pubblici, dell'ambiente, per i problemi delle aree urbane, e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso che l'associazione italiana dei diritti dei pedoni e degli utenti del mezzo pubblico ha rivolto al Parlamento europeo una petizione del seguente tenore: « Vista la scelta del Parlamento europeo del 1987 quale anno per l'ambiente, vista la risoluzione sulla politica della bicicletta, vista la proposta di risoluzione a firma dell'onorevole Ulburghs sulle problematiche del traffico e sulla tutela del pedone, rilevata la totale mancanza — in molte legislazioni europee — delle norme di applicazione del regolamento per la tutela del pedone; rilevata la grave situazione del pedone nelle città italiane, espropriato dello spazio pedonale, del movimento e financo del marciapiede occupato dalle auto, rilevato l'altissimo e scientificamente dimostrato il livello di inquinamento delle città, causa del grave incremento della morbidità (a carico dell'apparato respiratorio, cardiovascolare, neuropsichico e della pelle) quale effetto di condizioni di vita abnormi, rilevata l'impossibilità di adottare un efficiente sistema di trasporto pubblico e norme per un corretto scorrimento del traffico privato e rilevata la sempre più compromessa vivibilità della città per l'occupazione delle strade, delle piazze, dei giardini, e financo dei cortili monumentali e di marciapiedi da parte di milioni di macchine in sosta prive di idonee aree di parcheggio o di *garages*, rilevato che, nonostante gli ingenti investimenti nazionali e della CEE non se ne percepisce alcuna ricaduta in termini di occupazione tra i vari progetti — Denuncia l'estrema gravità della situazione e la improrogabile necessità che essa suoni allarme per l'alto pericolo per la convivenza civile. — Richiede che venga emanata una direttiva CEE affinché sia dispo-

sto il divieto di iscrizione ai pubblici registri degli Stati membri delle auto prive di un posto di parcheggio (almeno per i centri storici e le località turistiche e non multe ed ammende) o che alternatively sia disposta una tassazione per occupazione di suolo pubblico destinandone i proventi alla costruzione di parcheggi che scorraggino l'uso delle auto in specie nei centri storici e nelle località turistiche, che vengano destinati fondi adeguati per l'incremento del trasporto pubblico a trazione non inquinante e dell'uso della bicicletta, che si nomini una Commissione europea per la redazione di una carta europea dei diritti del pedone e degli utenti il mezzo pubblico con il contributo della Federazione internazionale dei diritti del pedone (FIP) e dell'Associazione italiana proponente » —:

quale sia la posizione del Governo italiano verso una così grave denuncia, e quali iniziative, anche di ordine legislativo, si intendano adottare per scongiurare i rischi che questo stato di cose sta causando;

quali indirizzi generali si intendano predisporre in ordine alla costruzione dei parcheggi, giacché da città a città vengono realizzati in base a criteri diversi;

quali siano gli incentivi che il Governo intende predisporre a favore delle energie non inquinanti, come il metano.
(4-02682)

CASINI PIER FERDINANDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi della ventilata chiusura, mai smentita, del distaccamento della polizia stradale sito in Altedo (Malalbergo) da cui dipende il controllo del tratto autostradale che va da Borgo Panigale (BO) fino a Ferrara sud, di parte della tangenziale di Bologna e della superstrada per i lidi ferraresi sino alla statale n. 16.

Secondo quanto risulta all'interrogante questo distaccamento è ad uno dei primi posti per ciò che concerne le contravvenzioni per infrazioni stradali effettuate, le operazioni di polizia giudiziaria ed i rilevamenti infortunistici.
(4-02683)

ARTIOLI, COLUCCI E MILANI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — in riferimento alla decisione della direzione aziendale della ERBA-BIOCHIMICA, appartenente al gruppo FICE-EBC, di procedere al licenziamento di circa 380 lavoratori presunti esuberanti, di cui 47 dello stabilimento di Rodano in provincia di Milano — se si è a conoscenza:

1) di un cambiamento strategico di Montedison nel settore, da consolidarsi anche con l'operazione OPAS in corso sul mercato borsistico, e successiva quotazione del titolo azionario FI-CE, sostituita dalla quotazione di ERBAMONT, nonché riorganizzazione di FI-CE come consociata italiana di ERBAMONT e non più come capo-gruppo del settore farmaceutico Montedison;

2) dell'accentuazione del carattere finanziario di ERBAMONT, con relativa quotazione del titolo in più mercati internazionali, come società statunitense, avente sede e 90 per cento del pacchetto azionario negli USA.

Si chiede di conoscere inoltre:

1) quali possibili garanzie esistono in concreto sull'utilizzo di un consistente gruppo di ricercatori, unico nel settore farmaceutico italiano, finanziato con circa 100 miliardi di contributo statale;

2) quali azioni concrete si intendono intraprendere per mantenere consistenti quote di produzione e l'intera ricerca in Italia;

3) quali strumenti giuridici si intendono adottare a garanzia di eventuali *joint-venture* con multinazionali americane, per quanto concerne la difesa dei livelli occupazionali. (4-02684)

ANDREIS, PROCACCI E GROSSO. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste, dell'ambiente, dell'interno e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso

che in Alta Valle Camonica, nel territorio del Parco dell'Adamello e più pre-

cisamente nella zona del lago d'Arno in comune di Valle di Savio (provincia di Brescia) è situato un bacino imbrifero dell'ENEL, custodito da personale dell'ente elettrico; detto personale esercita attività di bracconaggio nei confronti di camosci, caprioli, cervi e lepri bianche sconfinando anche nella vicina val di Fumo in provincia di Trento;

che la fauna cacciata viene trasportata a mezzo teleferica ENEL, dal lago di Arno alla frazione Isola del comune di Valle di Savio;

che tanto più questa attività è illegale in quanto si esercita nelle ore notturne, come espressamente vietato dalla legge 968/77;

che si tratta di una gravissima forma di bracconaggio, esercitata utilizzando strutture di un ente pubblico come l'ENEL, nei confronti degli ungulati che, faticosamente, stanno ripopolando l'area del Parco dell'Adamello —:

se ritengano opportuno, i ministri dell'agricoltura e foreste, dell'ambiente e dell'interno impartire precise disposizioni agli organi preposti alla vigilanza e di pubblica sicurezza affinché esercitino azione preventiva e repressiva nei confronti del bracconaggio, peraltro molto diffuso nella zona;

se ritenga, il ministro dell'industria, di ordinare un'indagine nei confronti del personale ENEL coinvolto in detta pratica. (4-02685)

DONATI E ANDREIS. — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* — Per sapere — in merito alla manutenzione dei tesori d'arte di Ravenna, in particolare i mosaici bizantini ed i materiali custoditi nel museo nazionale;

considerato che nelle basiliche di San Vitale, Sant'Apollinare Nuovo, nonché nel mausoleo di Galla Placidia e nel battistero degli Ariani, contenenti, come è noto, tesori d'arte patrimonio dell'umanità intera, grandi ragnatele sono cre-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 1987

sciute sulle finestre e pendenti dagli affreschi e mosaici ravennati, evidentemente nell'incuria generale;

considerato anche che gli stessi sintomi di incuria sono visibili nella manutenzione del museo nazionale, in particolare nella sala contenente oggetti provenienti dalle necropoli di San Martino in Gattara e da via Romea Vecchia —:

se non intenda intervenire presso la Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici per le province di Ravenna, Ferrara e Forlì affinché garantisca, come le compete, una manutenzione degna di questo nome per pulire i meravigliosi mosaici bizantini dalla polvere e dalle ragnatele ed una gestione del museo nazionale, in particolare la sala sopracitata, che non sia vergogna anche verso i numerosi visitatori stranieri. Gli interroganti, consci dei limitati mezzi a disposizione delle soprintendenze, si permettono di sottolineare il fatto che la pulizia dalla polvere e dalle ragnatele non comporta costi astronomici. (4-02686)

D'AMATO LUIGI E RUTELLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere:

se è vero che il ministro firma quotidianamente alcune decine di decreti per inesigibilità di crediti fiscali;

a quanto ammontano tali decreti firmati dal ministro rispettivamente per gli anni 1984, 1985, 1986;

a quali tipologie, secondo le maggiori aggregazioni, appartengono detti decreti;

quali sono stati i casi finanziariamente più rilevanti di inesigibilità di crediti fiscali negli ultimi cinque anni. (4-02687)

CIPRIANI. — *Al Ministro del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che sono ormai passati dodici anni dalla 1ª Conferenza dell'emigrazione — se

non intenda: a) fissare la data della 2ª Conferenza dell'emigrazione; b) effettuare eventualmente tale 2ª Conferenza in Lombardia, a Milano, al fine di consentire una cospicua partecipazione dall'estero e da parte dei frontalieri italiani in Svizzera. (4-02688)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — premesso che

il capo di stato maggiore generale Franco Pisano ha nominato a presidente del COCER, sezione aeronautica, il maggiore in servizio permanente effettivo Giuseppe Genchi, in sostituzione del maggiore di complemento Vittorio Emanuele che era stato eletto il 9 luglio 1987 presidente dell'organismo in questione sulla base di una delibera secondo la quale, a parità di grado, quella carica deve essere assunta « dal militare comunque più anziano, a prescindere dallo stato giuridico di appartenenza »;

il provvedimento del generale Pisano è in palese contrasto con l'articolo 97 della Costituzione oltre che in violazione delle norme che regolano il funzionamento delle rappresentanze militari;

in particolare l'articolo 14 del regolamento, nella parte che riguarda la presidenza del COCER non introduce alcuna distinzione tra militari in SPE e quelli di complemento; l'atto del generale Pisano viola altresì l'articolo 20 della legge 382 che « vieta gli atti diretti comunque a condizionare e limitare l'esercizio del mandato dei componenti degli organi della rappresentanza » —:

se ritenga ammissibile un simile comportamento teso a limitare ulteriormente il ruolo del COCER, il cui accesso, giova ricordare, è ancora interdetto ai rappresentanti dei militari di leva;

quali provvedimenti intenda prendere affinché simili episodi non abbiano a ripetersi. (4-02689)

ARNABOLDI E RUSSO SPENA. — *Ai Ministri della sanità e per gli affari speciali.* — Per sapere — premesso che

1) la legge della regione Campania n. 11 del 15 marzo 1984 pubblicata sul bollettino ufficiale della regione dettante norme per la prevenzione, cura, riabilitazione degli *handicap* e per l'inserimento nella vita sociale è in gran parte inapplicata;

2) gli handicappati (1,5 per cento della popolazione regionale) restano emarginati e il loro problema viene affrontato in centri non rispondenti agli *standard* qualitativi previsti dalla legge, che, come sottolinea il Presidente della Consulta regionale handicappati, Giovanni Bembo (*Il Mattino* di Napoli 12 novembre 1987) sono in gran parte veri e propri *lager* con la quasi totale carenza di personale adeguato;

3) in Campania la competenza sugli handicappati è delegata di fatto esclusivamente all'assessorato della sanità per cui viene affrontato il problema dal punto di vista medico laddove la normativa regionale prevede importanti interventi anche in campo sociale;

4) dopo oltre tre anni e mezzo le Usl sono in ritardo rispetto all'utilizzo del finanziamento (10 miliardi) non ancora ripartito;

5) per ciascuna Usl esiste una media di 20.000 pratiche da esaminare per il riconoscimento della invalidità civile con la conseguenza che varie domande di interessati giacciono invecchiando da 4-5 anni e che molti aventi diritto passano a « miglior vita » senza entrare in possesso del relativo decreto che servirebbe, per esempio, all'esonero del *ticket* e alla concessione di protesì —

quali interventi i ministri interrogati ritengano effettuabili per mettere ordine in una situazione al limite della ingovernabilità e che grava, come sempre, sulle spalle dei deboli e degli emarginati.

(4-02690)

RUSSO FRANCO. — *Ai Ministri della sanità e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere — premesso che

le condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori delle Serre Albani di Civitavecchia sono precarie in particolare dal punto di vista ambientale ed antinfortunistico;

in tale azienda durante l'orario di lavoro si continuano ad effettuare trattamenti chimici estremamente pericolosi (uso dei fitofarmaci) per la salute dei lavoratori presenti;

a tutt'oggi le richieste fatte dalle organizzazioni sindacali per migliorare le condizioni di lavoro non hanno trovato risposta da parte dell'azienda, mentre il ricatto continuo circa il mantenimento del posto di lavoro ha determinato all'interno dell'azienda stessa un clima intimidatorio;

sono assenti o del tutto carenti le strutture igieniche ed ambientali —

quali interventi sono stati messi in opera dalla USL RM 21 e dall'ispettorato del lavoro;

se corrisponda al vero che l'ispettorato del lavoro abbia riferito dell'esito dei sopralluoghi effettuati alla Procura della Repubblica e non alla USL competente;

quali provvedimenti intendano adottare al fine di far rispettare all'azienda le norme in merito all'igiene, all'ambiente, all'antinfortunistica. (4-02691)

FACCIO, AGLIETTA E VESCE. — *Al Ministro dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere:

se corrisponde a verità quanto apparso recentemente sulla stampa, che cioè il ministro dell'agricoltura e foreste ha emanato una circolare indirizzata ai servizi forestali dipendenti con la quale si proibisce la diffusione di notizie relative all'esistenza e allo stato di conservazione

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 1987

degli alberi di particolare interesse, sia per età e dimensioni, e sia per rarità, esistenti nel territorio nazionale;

se corrisponda a verità, inoltre, che questo divieto è stato mantenuto anche di fronte alla richiesta di informazioni avanzata dal capitano Valido Capodarca, il quale sta realizzando in collaborazione con la casa editrice Vallecchi, un censimento per regioni degli alberi di interesse economico, forestale e paesaggistico;

infine, che fine abbia fatto l'iniziativa già assunta dal Ministero di realizzare, attraverso le 1200 stazioni forestali, un censimento definitivo e scientificamente valido di tali alberi, al fine di mettere a punto uno speciale vincolo con cui proteggere dalla distruzione questo prezioso patrimonio forestale secondo le indicazioni avanzate da autorevoli enti, tra i quali il WWF, promotore di una campagna per salvare i più interessanti tra questi autentici monumenti arborei. (4-02692)

CICONTE, LAVORATO, SAMÀ E DE JULIO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

se è a conoscenza della decisione assunta in data 4 novembre 1987 dalla Commissione regionale per l'impiego della Calabria che ha ritenuto valido il testo dell'accordo intercorso in data 25 settembre 1987 tra Giunta regionale e sindacati regionali braccianti CGIL-CISL-UIL che prevede l'utilizzazione dei lavoratori forestali per completare le opere e le giornate per l'anno 1987 impegnando fondi regionali e utilizzando il disposto dell'articolo 23 della legge 28 agosto 1987, n. 56;

se è a conoscenza dell'atteggiamento tenuto dall'ufficio regionale del lavoro — con un'azione non richiesta e non prevista dalla legge — il quale, invece di trasmettere agli uffici di collocamento comunali la decisione della Commissione regionale per l'impiego, ha inoltrato al Ministero del lavoro richiesta di parere; posi-

zione questa che ha provocato ulteriori ritardi ai lavori forestali, turbativa fra i lavoratori e profondo malcontento;

se non ritiene di dover rapidamente intervenire sull'ufficio regionale del lavoro perché receda da tale atteggiamento ostruzionistico e provveda a dare disposizioni agli uffici di collocamento comunali per avviare al lavoro i lavoratori forestali al fine di completare i lavori necessari alla sistemazione del suolo, urgenti già da tempo ma che dopo il maltempo di queste ore sono diventati addirittura non più rinviabili. (4-02693)

VALENSISE. — *Al Governo.* — Per conoscere quali iniziative si intendano adottare da parte delle amministrazioni competenti in relazione alla richiesta inoltrata dai lavoratori della mensa aziendale dell'Università della Calabria diretta ad ottenere il passaggio allo Stato del servizio di mensa e, alle dipendenze dello Stato, il personale occupato. (4-02694)

VALENSISE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se risultano al ministro le ragioni della inerzia dell'amministrazione comunale di Cinquefrondi (Reggio Calabria) in ordine alla variante generale del piano regolatore, di particolare interesse per l'ordinato sviluppo edilizio, variante una prima volta bocciata dal CORECO ed una seconda volta sospesa, senza che l'amministrazione comunale si sia attivata per accelerare l'iter dello strumento urbanistico atteso dall'intera cittadinanza. (4-02695)

RUSSO FRANCO, CIPRIANI, TAMINO E RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se risponda al vero che da alcune settimane il coordinamento macchinisti uniti delle FS viene sottoposto ad un'indagine di polizia, con convocazioni presso l'ufficio politico della questura di Roma e interrogatori vertenti intorno ai nomi dei promotori del movi-

mento, al ruolo svolto da alcuni lavoratori, alle fonti di finanziamento, all'organizzazione e finanziamento di un'assemblea sindacale, alla raccolta dei contributi sindacali, al nome dei più attivi, alle motivazioni degli scioperi, alle modalità di indizione e al loro carattere, alle ragioni di dissenso con i sindacati confederali e altri argomenti analoghi —:

rilevato che tutte le attività del suddetto coordinamento sono state svolte in forma pubblica e legittima, nel caso quanto affermato risponda al vero, quali siano le motivazioni di tali indagini ed interrogatori e se non ritenga che tutto ciò possa suonare come una sorta di intimidazione e di ritorsione nei confronti di lavoratori nell'esercizio di diritti costituzionalmente garantiti quali quello di organizzarsi e quello di scioperare.

(4-02696)

MODUGNO, RUTELLI E VESCE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che

più volte e da più gruppi sono state presentate interrogazioni parlamentari relative all'Ordine dei medici di Roma senza che queste mai avessero risposta;

da più parti è stata denunciata la « chiacchierata » gestione dell'Ordine dei medici di Roma (tra l'altro oggetto di indagine dello stesso ministro della sanità) soprattutto in relazione ai cosiddetti corsi d'oro;

sono state avanzate ripetute e documentate richieste per il commissariamento del suddetto ordine;

che in precedenza l'Ordine dei medici di Roma era stato commissariato per fatti di gran lunga meno gravi ed importanti di quelli attualmente in questione;

la situazione attuale è stata anche oggetto di denunce alla procura della Repubblica, ultima quella del senatore Pollice;

alla fine di novembre si terranno le elezioni per il rinnovo del direttivo dell'Ordine e risulta difficile pensare che coloro che sino ad oggi lo hanno amministrato in un modo quanto mai discutibile siano in grado di garantire quell'imparzialità necessaria in un momento così delicato —:

quali iniziative intenda prendere oggi in relazione ai fatti sopra esposti che dimostrano la necessità di un intervento urgente e non ulteriormente procrastinabile.

(4-02697)

VALENSISE. — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* — Per conoscere se si sia provveduto a tutelare, secondo quanto è fissato dalle disposizioni legislative in vigore, le porte della Cattedrale di Reggio Calabria, pregevole opera di scultura in legno dello scultore Piraino la cui ventilata sostituzione è respinta da qualificati ambienti culturali della città che hanno sensibilizzato la pubblica opinione cittadina che auspica determinazioni definitive della pubblica amministrazione conformi alle sue aspettative.

(4-02698)

MARTINAT E TATARELLA. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e per il coordinamento della protezione civile.* — Per sapere — premesso

che in Valle d'Aosta, nel comune di Bionaz, è in attività dal 1970 la diga di Place Moulin, che per la sua ubicazione costituisce un rischio permanente per la città di Aosta ed i comuni limitrofi;

che si ha notizia che non sono ancora stati terminati gli studi definitivi sulle misure di sicurezza, prevenzione e d'emergenza, che non esistono ancora sistemi di allarme per la popolazione in caso di pericolo, che in sponda sinistra la parete rocciosa essendo friabile ha più

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 1987

volte scaricato massi e terriccio nell'invaso;

le forti escursioni termiche esistenti in quella zona e i noti fenomeni provocati dal disgelo -:

i motivi che hanno determinato un simile ritardo negli studi definitivi del piano di emergenza, ed entro quale

data tale documentazione sarà definitiva;

quali provvedimenti si intendano adottare a seguito dei continui movimenti franosi in sponda sinistra;

quali siano i contenuti delle relazioni di perizia effettuate negli anni 1985-1986-1987. (4-02699)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

CAPECCHI, MANNINO ANTONINO E GASPAROTTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se e quali atti o iniziative intende assumere per rispondere positivamente ai problemi sollevati da padre Angelo Cavagna di Bologna in difesa dei diritti degli obiettori di coscienza, considerato che tali atti e iniziative potrebbero sancire finalmente il rispetto delle indicazioni date dalla Commissione difesa con la risoluzione approvata fin dal luglio 1986, nonché l'applicazione della stessa circolare ministeriale del 20 dicembre 1986. (3-00389)

GELLI E TESTA ENRICO. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che

con *referendum* consultivo, il 17 maggio 1987, le popolazioni salentine hanno espresso, a grande maggioranza, il loro dissenso a che in località Cerano (Brindisi Sud) si costruisca una centrale a carbone di 2.640 Mw;

le stesse popolazioni si sono espresse con l'84,36 per cento e l'83,39 per cento dei « sì » in merito rispettivamente ai quesiti inerenti la localizzazione delle centrali ed i contributi agli enti locali, previsti dalla legge n. 8;

sempre in comune di Brindisi (Brindisi Nord) è già in esercizio una centrale della potenza di 1.280 Mw, di recente riconvertita da olio combustibile a carbone e che a tale impianto l'ENEL non ha apportato gli accorgimenti tecnici per l'abbattimento degli inquinanti;

il polo energetico brindisino, che insiste nel raggio di 21 km, raggiungerà la complessiva potenza di circa 4.000 Mw;

solo a distanza di 4 anni dall'inizio dei lavori l'ENEL fornisce per Cerano (Brindisi Sud) una V.I.A, tra l'altro ancora non pronunciandosi intorno a questioni decisive per il funzionamento dell'insediamento (ceneri, pontile carbonifero, ecc.);

tali super-insediamenti sono del tutto insopportabili per il complesso del territorio salentino, ivi compresa soprattutto la provincia di Lecce, a causa della prevalenza dei venti da nord —:

se non ritiene dopo la decisione assunta in relazione all'analogo insediamento di 2.640 Mw di Gioia Tauro, di dover utilizzare gli strumenti previsti dalla legge n. 349 del 1986 istitutiva del Ministero dell'ambiente, per pervenire alla sospensione dei lavori al cantiere di Cerano, in attesa di una possibile ed auspicabile riconsiderazione dei progetti del Governo e dell'Enel inerenti il polo brindisino, ma anche in relazione alla riformulazione del Piano Energetico Nazionale, resasi indispensabile, a seguito dei recenti risultati referendari. (3-00390)